



GILLI SINDACO

Torniamo alla normalità!



POLIZIA LOCALE & SICUREZZA

L'esperienza emergenziale del coronavirus ha costretto i cittadini a recuperare il senso della **legalità** e dei **doveri**, che è stato il collante per superare collettivamente il grande pericolo per la salute.

Da questa *riforma* dei comportamenti, personali e comunitari, assistiamo a un più consapevole **senso civico**, che ci fa considerare l'intera città come **patrimonio di tutti**, da difendere e da preservare, senza cedimenti alla maleducazione, alla delinquenza, alle cattive abitudini: ripartire da noi stessi, per pretendere da chiunque comportamenti corretti e rispetto per le persone e per le cose.

La **sicurezza** è il prerequisito di una società ordinata, in cui si possa vivere serenamente, senza paure: con essa, contrasta l'esempio allarmante di risse, furti, scippi, bullismo, aggregazioni incontrollate, deturpamento dei beni pubblici e privati, commercio abusivo, mendicizia, ubriachezza.

L'Amministrazione Comunale, all'interno delle sue limitate competenze - ma in costante coordinamento con le Forze dell'Ordine -, deve intervenire il più possibile tramite la **Polizia Locale**, presidio visibile della sicurezza dei cittadini, con funzione preventiva e repressiva.

L'organico della **Polizia Locale** dovrà essere ampliato sino al massimo consentito; si dovrà liberare gli Agenti da funzioni secondarie, come le contravvenzioni alla sosta, da affidare organicamente ad ausiliari. Si dovrà pure ricostituire, gradualmente, il sistema dei Vigili di Quartiere. Si favorirà l'estensione dell'orario di servizio della Polizia Locale mediante accordi con la Regione.

La rete di **videosorveglianza** tramite telecamere dovrà essere accompagnata dal controllo immediato via video, per consentire interventi tempestivi laddove vi sia necessità; altrimenti, senza il controllo, non si avrebbe alcuna efficacia, nemmeno deterrente.

Si dovrà curare, nell'**equipaggiamento** personale degli Agenti, l'efficace bastone estensibile e lo *spray* irritante, strumenti di autotutela disciplinati dalla l.r. n. 6/2015, che con il regolamento del 2019 ne prevede anche l'addestramento all'uso.

Come favorito dall'art. 3 della Legge Regionale 6/2015, si dovrà promuovere, anzitutto con la Regione, la **collaborazione istituzionale** con gli altri enti locali, territoriali e statali, mediante la **stipulazione di accordi**, in modo da assicurare in senso ampio e non solo comunale *e nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto, efficaci interventi di sicurezza urbana, polizia amministrativa, tutela ambientale, sicurezza stradale e protezione civile.*



GILLI SINDACO

Torniamo alla normalità!



Questa virtuosa collaborazione potrà assumere la forma di **patto locale di sicurezza urbana** (art. 27 della legge regionale 6/2015), strumento attraverso il quale *“si realizza l’integrazione tra le politiche e le azioni che a livello locale hanno l’obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza urbana del territorio di riferimento, ivi compresi il contrasto al disagio sociale, la promozione dell’educazione alla convivenza e il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l’integrazione e l’inclusione sociale”* e si favorisce *“il coinvolgimento degli organi decentrati dello Stato, nonché dei soggetti pubblici e privati che a vario titolo concorrono a garantire la sicurezza urbana”*.

Si potrà ricorrere sempre più alla collaborazione con altri **soggetti associativi** per la vigilanza fuori dalle scuole e l’estensione dell’accompagnamento degli scolari mediante il servizio *Piedi-bus*, l’impiego della Protezione Civile e degli Ispettori Ambientali per la sorveglianza del decoro urbano.

Poiché la Regione Lombardia *“riconosce la **funzione del volontariato** come espressione di solidarietà sociale sia individuale sia associativa e ne promuove le attività al fine di sviluppare collaborazioni con l’ente locale e in particolare con i servizi di polizia locale, in modo da contribuire al miglioramento della qualità della vita”* (art. 28, L.R. 6/2015), si potrà ricorrere sempre più, tramite apposite convenzioni, alla **collaborazione con altri soggetti associativi** per la vigilanza fuori dalle scuole e l’estensione dell’accompagnamento degli scolari mediante il servizio *Piedi-bus*, l’impiego della Protezione Civile e degli Ispettori Ambientali per la sorveglianza del decoro urbano.

In particolare, si potrà promuovere l’istituzione e sostenere una specifica associazione di volontari che intendano collaborare con il Comune per il **mantenimento del decoro delle facciate e dei muri degli edifici pubblici e privati** e ripulirli con rapidità dall’imbrattamento di scritte e disegni, così da restituire alla città un’immagine di ordine e pulizia.

Altre azioni rilevanti e realizzabili per la sicurezza generale saranno: il controllo degli epifenomeni connessi alla presenza di immigrazione clandestina, come verifiche della residenza, locazioni e sublocazioni (anche in collaborazione con la Guardia di Finanza per reprimere le disinvolve ed illegali affittanze *in nero* da parte di cittadini italiani); verifiche sul fenomeno del nomadismo e dello sfruttamento di donne e minori per fasulle e indecorose attività di mendicizia; il controllo sistematico delle aree abbandonate.